

In Olanda 200 casse «lente» al supermercato contro la solitudine degli anziani



Fare la spesa lentamente, senza preoccuparsi di dover poggiare sul rullo, in tempi da record, i prodotti dentro il carrello. Fermarsi a **chiacchierare con la cassiera o il cassiere**, senza pensare alla fretta della persona in coda dietro di noi. Tornare a immaginare (anche) il supermercato non come «un non luogo», ma come uno spazio di socialità, soprattutto per gli anziani. È questa l'idea del programma lanciato dal governo olandese «**Uno contro la solitudine**» («**One Against Loneliness**»), con il quale l'esecutivo di **Mark Rutte** vuole combattere (anche) la piaga dell'isolamento delle persone della terza età. In 200 supermercati del Paese – nel 2022 – verrà lanciata [l'idea della «cassa leggera» – «Kletskassa»](#) –

per chi vuole, anzia desidera, fare la spesa tranquillamente. *Accompagnata da altri esempi: nei Paesi Bassi gli studenti universitari possono – ad esempio – evitare di pagare l'affitto nel caso in cui decidano di anziani residenti come coinquilini.*

In Olanda sono **1,3 milioni le persone che hanno più di 75 anni** (su un totale di 17 milioni), e più della metà di loro afferma di sentirsi sola, come dimostra un sondaggio del 2019 della [Statistics Netherlands](#). «Il 26 per cento degli olandesi di età superiore ai 15 anni si sente “moderatamente solo”, e questa proporzione sale al 33 per cento tra gli over 75», si legge nella ricerca che chiarisce come la solitudine possa essere intesa come un senso di isolamento sociale o emotivo. E ancora: «Il 12 % di tutte le persone di età pari o superiore a 15 anni sperimenta un grave isolamento sociale, tanto che l'8% ha riferito di sentirsi spesso emotivamente isolato». Le persone single e i genitori soli «hanno maggiori probabilità di segnalare l'isolamento sociale rispetto alle coppie e ai bambini che vivono in casa. La solitudine moderata è più diffusa tra gli anziani che tra le persone di età inferiore ai 75 anni», tanto che una persona su 3 di età pari o superiore a 75 anni dichiara di sentirsi un po' sola, mentre la quota è di circa 1 su 4 tra gli under 75.

L'idea del progetto è quella di «aiutare le persone a stabilire un contatto reale con i cassieri. Un piccolo gesto, ma molto prezioso», spiega afferma **Colette Cloosterman-van Eerd**, chief creative officer di **Jumbo**, la catena di supermercati che ha deciso di **aprire le casse «relax» nei Paesi Bassi**. «I nostri negozi sono un importante luogo di incontro per molte persone e vogliamo giocare un ruolo nella riduzione della solitudine».

La condizione di solitudine dei cittadini, in particolare quelli anziani, non riguarda – ovviamente – solo l'Olanda. A livello globale, infatti, il 41% delle persone ha dichiarato di essere diventato più solo nei sei mesi precedenti, a

partire da marzo 2020. Tanto che il metodo della «**chat checkout**» sta prendendo piede in diverse parti del mondo: in Scozia, ad esempio, il marchio *Sainsbury's* ha aperto l'anno scorso delle «**relaxed lanes file relax**», casse in cui c'è il tempo per fare anche amicizia con gli altri clienti in coda. Sempre in Scozia, *Tesco* ha previsto delle casse speciali per chi ha bisogno di più tempo, compresi i malati di patologie come l'Alzheimer. In Francia l'idea era stata sperimentata prima dei lockdown da un *Carrefour* e, visto il successo all'estero, potrebbe tornare in voga.